

## VERBALE N. 28

### SEDUTA DEL 16 LUGLIO 2020

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale.

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 16 (sedici) del mese di Luglio, la Commissione Ottava è convocata, attraverso la modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020, alle ore 16 per trattare il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazione della Presidente;
- Analisi ed espressione di parere sulla mozione n. 7/2020 avente per oggetto: ordine pubblico e negazione dei diritti civili e politici, solidarietà ai lavoratori di Prato. Proponenti Dimitrij Palagi e Antonella Bundu;
- Varie ed eventual

Alle ore 16,00 sono presenti telematicamente le consigliere Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Michela Monaco, Mimma Dardano ed i consiglieri Andrea Asciti, Emanuele Cocollini, Renzo Pampaloni e Massimiliano Piccioli.

La Presidente Alessandra Innocenti della Ottava Commissione, in qualità di team manager, accerta la presenza tramite appello delle consigliere e dei consiglieri:

| CARICA         | NOMINATIVO            | IN SOSTITUZIONE DI |
|----------------|-----------------------|--------------------|
| Presidente     | Alessandra Innocenti  |                    |
| Vicepresidente | Michela Monaco        |                    |
| Componente     | Andrea Asciti         |                    |
| Componente     | Emanuele Cocollini    |                    |
| Componente     | Mimma Dardano         |                    |
| Componente     | Renzo Pampaloni       |                    |
| Componente     | Massimiliano Piccioli |                    |

ed apre la seduta alle ore 16,05.

E' presente per la segreteria della Commissione Paola Sgherri.

E' presente inoltre il consigliere Dimitrij Palagi.

La Presidente Innocenti apre la seduta ringraziando i presenti ed il personale. Dopo la lettura dell'Ordine del giorno passa la parola al consigliere Palagi per l'illustrazione mozione n. 7/2020

---

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare Ottava  
Politiche per la promozione della legalità e della  
Sostenibilità, Vita notturna, Smart city, Decentramento,  
Rapporti con i Quartieri, Città metropolitana

avente per oggetto: ordine pubblico e negazione dei diritti civili e politici, solidarietà ai lavoratori di Prato. Proponenti Dimitrij Palagi e Antonella Bundu,

Palagi illustra la mozione ed evidenzia che con il decreto sicurezza sono stati messi in discussione i diritti dei lavoratori a manifestare e sono gli episodi eclatanti la protesta dei pastori sardi e dei tessili di Prato.

La Presidente Innocenti ritiene fondamentale il diritto a scioperare sancito anche dalla Costituzione. Cocollini dichiara di essere concorde nel fare rispettare diritti costituzionali ma non crede che ci siano norme da criticare nel decreto sicurezza perché sono tutte norme previste e già in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea.

La Presidente Innocenti ritiene che non sia lecito schedare delle persone che scioperano come è successo a Tarnato.

Intervengono il consigliere Asciti e la consigliera Dardano in merito ad un fatto di cronaca avvenuto a Lizzano in procinvia di Taranto.

La Presidente Innocenti dichiara di presentare un emendamento alla mozione in discussione che mette in visione nella chat e chiede se ci sono altri interventi in merito.

L'emendamento così recita:

**Mozione RISOLUZIONE N. 2020/00007**

Soggetti proponente: Dimitrij Palagi, Antonella Bundu,

**Oggetto: Ordine pubblico e negazione dei diritti civili e politici, solidarietà ai lavoratori di Prato**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordate le recenti riforme delle norme in materia di sicurezza ed ordine pubblico;

Vista la Legge 1° dicembre 2018, n. 132, di conversione del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", ed in particolare l'art. 23 che recita: " Disposizioni in materia di blocco stradale", inasprando quanto già previsto dal Decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 66;

Considerato infatti che l'originaria intenzione del Legislatore di impedire solamente l'occupazione dello spazio pubblico con oggetti, senza incidere in alcun modo con il decreto in parola sulle libertà costituzionalmente garantite, è stata superata con modifiche che invece incidono su tali libertà in maniera sostanziale, in particolare con il diritto a manifestare;

Rilevato quindi come tali modifiche si sostanzino in un'intollerabile compressione della libertà personale del diritto di manifestazione e di sciopero, tali da contrastare con gli articoli 10, 13, 16, 21, 24 e 40 della Costituzione della Repubblica Italiana;

---

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare Ottava  
Politiche per la promozione della legalità e della  
Sostenibilità, Vita notturna, Smart city, Decentramento,  
Rapporti con i Quartieri, Città metropolitana

Rilevato invece come fino a tale riforma del Decreto Legislativo n. 66/1948 le necessità di tutela dell'ordine pubblico era state sostanzialmente contemperate con l'esercizio delle libertà costituzionali sopra richiamate, in un complessivo equilibrio dei diversi interessi e diritti in gioco, come confermato tanto dalla giurisprudenza che dai numerosi provvedimenti legislativi di amnistia e indulto relativi alle violazioni del decreto in parola;

Sottolineato come tale inaccettabile inasprimento normativo abbia già avuto applicazioni paradossali, quali:

1. l'avviso di garanzia per l'ipotesi di reato di cui al decreto, ricevuto da decine di lavoratori residenti in Sardegna in seguito alla protesta – nel mese di febbraio, con emissione degli avvisi nel mese di novembre – riguardante il prezzo di vendita del latte;
2. le sanzioni pecuniarie per decine di migliaia di euro notificate dalla Questura di Prato a 23 persone che avevano preso parte alla manifestazione sindacale di protesta, nello scorso ottobre, in cui venivano denunciate pubblicamente le gravissime condizioni di lavoro (relative ai turni massacranti, al non godimento dei diritti minimi garantiti, al mancato pagamento degli stipendi);

Considerato pertanto che:

- ~~con questa legislazione siamo di fronte ad una vera e propria criminalizzazione della protesta sociale e sindacale con evidenti obbiettivi di compressione della medesima;~~
- ~~siamo di fronte — prova ne sia l'applicazione avvenuta e la potenziale generalizzazione ad ogni tipo di protesta in ogni angolo del paese — ad un preoccupante tentativo di svolta autoritaria che mette in discussione principi fondamentali della democrazia sostanziale del paese, ben individuati negli articoli della Costituzione sopra richiamati, con l'aggravante di una valutazione di fatto della fattispecie da parte di alcune autorità di pubblica sicurezza con assai attenuati poteri di verifica e quindi di armonico contrappeso alle decisioni di queste ultime;~~
- **il succitato inasprimento normativo rischia di aprire la strada a una svolta autoritaria che metterebbe in discussione i principi fondamentali della democrazia sostanziale del paese, ben individuati negli articoli della Costituzione sopra richiamati;**
- ~~giudizi fortemente critici sono venuti – quando la vicenda dell'applicazione concreta del decreto al punto in questione è emersa a livello nazionale – da numerosi esponenti accademici, associativi, partitici e sociali;~~
- ~~l'involuzione messa in atto dal corpus normativo in questione e dalle relative circolari del Ministero dell'Interno si sostanzia nella criminalizzazione della protesta sociale, della marginalità sociale, della rivendicazione di bisogni primari (si pensi a tutta la questione, affrontata sotto l'aspetto del mero ordine pubblico, del diritto all'abitare) ma anche dell'immigrazione; in una indicazione repressiva e di fronte alla marginalità sociale, alle proteste di piazza e ai fenomeni migratori;~~
- ~~tutto ciò appare da una parte come espressione quindi di finalità sociali e politiche ben precise, e dall'altra come elemento — nella concretezza del suo farsi potenzialmente strumento repressivo generalizzato — moltiplicatore del disagio, della drammaticità e della protesta sociale~~

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare Ottava  
Politiche per la promozione della legalità e della  
Sostenibilità, Vita notturna, Smart city, Decentramento,  
Rapporti con i Quartieri, Città metropolitana

~~medesime, come pure strumento di messa in discussione della piena agibilità di molti dei c.d.  
"corpi intermedi" quali le organizzazioni sindacali;~~

**Richiamata la mozione n. 2019/00734, avente per oggetto *Per l'abrogazione dei decreti sicurezza*, con cui il Consiglio comunale, il 15 giugno 2020, ha chiesto l'abrogazione dei decreti sicurezza e auspicato che lo stesso avvenga per la cosiddetta Bossi-Fini, evidenziando la necessità di politiche adeguate in materia di flussi migratori e presenza di persone straniere sul territorio nazionale;**

Rilevato invece che:

- già su altri temi toccati dalla legislazione in oggetto abbiamo assistito recentemente a pronunciamenti giudiziali che ne hanno messa in discussione la legittimità giuridica e di conseguenza l'applicazione;
- diverse forze sociali e politiche – alcune delle quali al governo del paese ormai da alcuni mesi – o almeno numerosi esponenti di esse, chiedono l'abrogazione delle norme in questione;

- vi sia la necessità e l'urgenza di procedere con la abrogazione della Legge 1° dicembre 2018, n. 132 e della Legge 8 agosto 2019, n. 77, al fine di fermare i procedimenti già incardinati e generatisi con la loro entrata in vigore, nonché evitare l'insorgenza di nuovi;

ESPRIME

Solidarietà ai lavoratori e alle studentesse colpite da sanzioni per aver manifestato a favore del rispetto dei diritti della classe lavoratrice e contro la violazione di quanto previsto dalla legge nell'ambito del diritto del lavoro;

~~CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE~~

~~Di invitare il Prefetto e il Questore, per le rispettive competenze, a non porre in essere nessun provvedimento che possa essere ispirato all'applicazione estensiva delle specifiche norme in questione, come evidentemente avvenuto nei casi sopra citati;~~

CHIEDE AL PARLAMENTO E AL GOVERNO DELLA REPUBBLICA

Di provvedere ad abrogare la Legge 1° dicembre 2018, n. 132 e la legge 8 agosto 2019, n. 77;

~~Di attivarsi in ogni modo necessario per l'immediato ritiro dei provvedimenti giudiziari spiccati in carico dei lavoratori sardi sopra richiamati e l'immediata cancellazione delle sanzioni amministrative comminate ai lavoratori impegnati nell'azienda tessile di Prato;~~

**Di attivarsi in ogni modo necessario per arrivare alla cancellazione delle sanzioni amministrative comminate alle classi lavoratrici e alle organizzazioni sindacali impegnate nelle aziende tessili di Prato e in generale per tutte quelle che si sono mobilitate a difesa della propria dignità e dei propri diritti;**

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare Ottava  
Politiche per la promozione della legalità e della  
Sostenibilità, Vita notturna, Smart city, Decentramento,  
Rapporti con i Quartieri, Città metropolitana

INVITA INFINE

Il Presidente del Consiglio comunale a disporre per l'inoltro del presente atto a:

- il Presidente della Repubblica;
- i Presidenti del Senato e della Camera;
- i Presidenti delle Commissioni parlamentari interessate;
- i Capigruppo dei gruppi politici rappresentati al Senato e alla Camera.

Il Consigliere, Dmitrij Palagi

La Consigliera, Antonella Bundu

La Consigliera, Alessandra Innocenti

Cocollini interviene in merito al fatto di cronaca di Lizzano.

Dardano replica al consigliere Cocollini.

La Presidente Innocenti richiama i presenti ad attenersi all'ordine del giorno.

Palagi dichiara che il Gruppo Sinistra Progetto Comune è concorde con l'emendamento della Presidente Innocenti. Evidenzia che al suo Gruppo Consiliare sta a cuore il valore della libertà e del rispetto della costituzione per i quali molti hanno perso la vita. Questo decreto nega la libertà di protestare. L'emendamento presentato è più incisivo e rende l'atto più completo.

Cocollini ritiene che sia importante intervenire contro chi viola le leggi e quindi dichiara di essere contrario alle manifestazioni non autorizzate e dichiara di essere contrario a questo atto perché demagogico.

La Presidente Innocenti evidenzia che l'atto si riferisce a manifestazioni autorizzate e che è stato presentato un ricorso al decreto sicurezza in merito a questi due episodi.

La Presidente Innocenti preso atto che non ci sono altri interventi procede con l'espressione del parere in merito alla mozione n. 7/2020 avente per oggetto: ordine pubblico e negazione dei diritti civili e politici, solidarietà ai lavoratori di Prato. Proponenti Dmitrij Palagi e Antonella Bundu; emendata con l'accordo del proponente e firmata dalle consigliere Alessandra Innocenti e Mimma Dardano.

Sono presenti le e i consiglieri:

| CARICA         | NOMINATIVO           | IN SOSTITUZIONE DI |
|----------------|----------------------|--------------------|
| Presidente     | Alessandra Innocenti |                    |
| Vicepresidente | Michela Monaco       |                    |
| Componente     | Andrea Asciti        |                    |
| Componente     | Emanuele Cocollini   |                    |
| Componente     | Mimma Dardano        |                    |
| Componente     | Renzo Pampaloni      |                    |

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare Ottava  
Politiche per la promozione della legalità e della  
Sostenibilità, Vita notturna, Smart city, Decentramento,  
Rapporti con i Quartieri, Città metropolitana

|            |                       |  |
|------------|-----------------------|--|
| Componente | Massimiliano Piccioli |  |
|------------|-----------------------|--|

Il risultato della votazione è il seguente: .atto ritirato dal proponente.

La commissione ha trasformato l'atto proposto dai consiglieri: Palagi Dmitrij, Anotrlla Bundu in risoluzione avente per oggetto: “ordine pubblico e negazione dei diritti civili e politici, solidarietà ai lavoratori di Prato” a tale atto si sono aggiunte come firmatarie le consigliere Alessandra Innocenti e Mimma Dardano

Esito:

5 (cinque) favorevoli: Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Mimma Dardano, Renzo Pampaloni, Massimiliano Piccioli

3 (tre) contrari: Michela Monaco, Andrea Aciuti, Emanuele Cocollini.

La Presidente Innocenti dopo avere proclamato il risultato della mozione dichiara chiusa la seduta alle ore 16,50.

Alla seduta hanno partecipato le e i consiglieri:

| CARICA         | NOMINATIVO            | IN SOSTITUZIONE DI |
|----------------|-----------------------|--------------------|
| Presidente     | Alessandra Innocenti  |                    |
| Vicepresidente | Michela Monaco        |                    |
| Componente     | Andrea Aciuti         |                    |
| Componente     | Patrizia Bonanni      |                    |
| Componente     | Emanuele Cocollini    |                    |
| Componente     | Mimma Dardano         |                    |
| Componente     | Renzo Pampaloni       |                    |
| Componente     | Massimiliano Piccioli |                    |

**La Segretaria**  
Paola Sgherri

**La Presidente**  
Alessandra Innocenti



Verbale letto ed approvato nella seduta 23/07/2020